



Strumenti attuativi del PTM e delle STTM

Strumenti di attuazione per il riconoscimento della rilevanza
sovracomunale e metropolitana

6 dicembre 2023

Arch. Emanuela Caterina Coppo - Responsabile Ufficio istruttoria programmi e progetti infrastrutturali

Strategie Tematico Territoriali (STTM) - Art. 7bis delle NdA del PTM

(STTM 1, STTM 2, STTM 3, in adozione)

Bilancio delle diffusività territoriali - Art. 10, comma 5 delle NdA del PTM

(Schema tipo e criteri approvato con Decreto dirigenziale n. 6462 del 4 agosto 2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana, integrato e aggiornato con successivo Decreto dirigenziale n. 9211 del 13 novembre 2023)

Conferenza consultiva di concertazione - Art. 10, comma 9 delle NdA del PTM

(Disciplina di funzionamento approvata con Decreto dirigenziale n. 9583 del 21 novembre 2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana)

Accordo perequativo territoriale - Art. 10, comma 12 delle NdA del PTM

(Lo schema di accordo tipo è in fase di definizione. Sarà approvato con Decreto dirigenziale del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana)

Riconoscimento rilevanza sovracomunale o metropolitana e attivazione compensazione/ perequazione - Art. 10 delle NdA del PTM

Riconoscimento previsioni di rilevanza sovracomunale e attivazione compensazione/perequazione

Interventi e trasformazioni con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana che generano diffusività territoriali (macrocategorie PTM)

- ✓ **Servizi e/o reti erogative di servizi** di rilevanza sovracomunale/metropolitana (art. 26 NdA) e compatibili con la funzione di interscambio modale dei Luoghi Urbani per la Mobilità – LUM (art. 35 NdA)
- ✓ **Interventi per l'attuazione della Rete verde metropolitana** (art. 69 NdA, Tavole 5.2 e 5.3 e Relazione RVM)
- ✓ **Trasformazioni urbane o multifunzionali** suscettibili di generare un aumento del carico urbanistico a livello sovracomunale
- ✓ **Nuovi poli produttivi** sovracomunali e **servizi innovativi** per le aziende (artt. 27 e 28 NdA)
- ✓ Insedimenti per la funzione di **logistica** (art. 29 NdA)
- ✓ Grandi Strutture di Vendita – **GSV** (art. 31 NdA) e Medie Strutture di Vendita - **MSV con ricadute sovracomunali** ai sensi della DGR 6024/2007 (art. 32 NdA)
- ✓ **Nuove previsioni o potenziamento di infrastrutture di mobilità** di rilevanza sovracomunale potenzialmente atte a generare esternalità

Riconoscimento previsioni di rilevanza sovracomunale e attivazione compensazione/perequazione

Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana (art.10 NdA del PTM) Rif. art. 5, c.4 L.R.32/2015: «Per il territorio della Città metropolitana gli insediamenti di portata sovra comunale di cui all'articolo 15, comma 2, lettera g), della l.r. 12/2005 sono definiti come tali dal PTM, in luogo dei piani di governo del territorio, di seguito denominati PGT, dei comuni. Le indicazioni fornite dal PTM su tali insediamenti hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti dei PGT ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 12/2005»



VERIFICA PREVENTIVA RICHIESTA DAL COMUNE

Comma 4 - Il Comune può attivare il procedimento con apposita istanza alla Città metropolitana anche nel corso dell'elaborazione dello strumento urbanistico, prima della sua adozione.



RICONOSCIMENTO D'UFFICIO IN SEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTM

Comma 1 - CMM procede in sede di verifica di compatibilità della pianificazione urbanistica adottata (variante generale o parziale al PGT).



Bilancio delle diffusività territoriali



Conferenza consultiva di concertazione



Accordo territoriale

Bilancio delle diffusività territoriali

Le diffusività territoriali (o esternalità diffuse) **sono gli effetti diffusivi potenzialmente generabili** dall'attuazione di previsioni comunali con rilevanza sovracomunale o metropolitana **suscettibili** di:

- ✓ **provocare esternalità negative** sulle matrici ambientali, sui sistemi urbani, sulla maglia infrastrutturale e sulla qualità del paesaggio (inquinamento, innalzamento dei livelli di traffico, ecc.)
- ✓ **determinare miglioramenti qualitativi o funzionali** (desigillature, creazione di nuove infrastrutture di servizio, rigenerazione di contenitori dismessi, rimozione di detrattori percettivi, ecc.).

Il bilancio delle diffusività territoriali è un sistema di **autovalutazione dell'intervento** proposto che:

- ✓ Verifica **l'idoneità e la strategicità della localizzazione** dell'intervento previsto ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana del PTM;
- ✓ Evidenzia la tipologia e la portata degli **effetti diffusivi potenzialmente generabili** dall'attuazione di previsioni comunali con rilevanza sovracomunale o metropolitana;
- ✓ Evidenzia **le risorse derivabili**, da allocare nel rispetto del principio di equità territoriale;
- ✓ Rende immediatamente evidenti gli **indicatori sintomatici** del possibile innesco di processi di irraggiamento di esternalità;
- ✓ consente la **tempestiva attivazione dei processi di concertazione** previsti dal PTM e dalle Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM) ai fini della compensazione delle esternalità negative o della perequazione territoriale.

Bilancio delle diffusività territoriali

Lo **Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali**, approvato con Decreto dirigenziale n. 6462 del 4 agosto 2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana, integrato e aggiornato con successivo Decreto dirigenziale n. 9211 del 13 novembre 2023 è pubblicato sul sito al seguente indirizzo:

https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/urbanistica/Riconoscimento_della_rilevanza_sovracomunale_e_metropolitana/bilancio_diffusivita.html



Autovalutazione dell'intervento proposto	Documentazione da produrre
Analisi del contesto e idoneità localizzativa	Tabella A.1 Analisi del contesto finalizzata alla verifica dell'idoneità localizzativa della previsione Tabella A.2 Strategicità della localizzazione della previsione ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana (RVM)
Area di irraggiamento stimato	Tabella B Area di irraggiamento stimato Relazione
Esternalità diffuse	Relazione
Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi	Tabella C.1 Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi Tabella C.2 Interventi generatori di benefici per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana (RVM)
Risorse generabili per compensazioni di esternalità diffuse non mitigabili	Relazione (anche ai fini dell'attivazione della metodologia di valutazione economico/finanziaria della DGR n. 7729 del 28/10/2022)

Bilancio delle diffusività territoriali - Analisi del contesto e idoneità localizzativa

Tabella A.1 Analisi del contesto finalizzata alla verifica dell'idoneità localizzativa della previsione

STTM 2 VERIFICA DI IDONEITA' LOCALIZZATIVA DI INSEDIAMENTI PER LA COESIONE SOCIALE, I SERVIZI SOVRACOMUNALI E METROPOLITANI	Compilazione necessaria			Specificare
		Si	No	
Analisi del contesto				
Comune appartenente alla Città Centrale	✓			
Comune Polo urbano attrattore di rilevanza metropolitana	✓			
Comune Polo urbano attrattore di rilevanza sovralocale	✓			
Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) di rilevanza metropolitana	✓			
Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) di rilevanza sovralocale	✓			
Altro comune/ambito				
Tipologia di area				
Ambiti della rigenerazione urbana e territoriale (art. 8bis L.r. 12/2005)	✓			
Ambiti di Trasformazione del DdP	✓			
Piani attuativi del PdR	✓			
Servizi in progetto del PdS	✓			
Inclusione di servizi e progetti di rigenerazione urbana attivati grazie a fondi PNRR	✓			
Accessibilità				
Accessibilità diretta da altri comuni e relazione con i tracciati principali delle reti del TPL	✓			
Accessibilità diretta da altri comuni e relazione con i tracciati principali delle reti della mobilità ciclabile	✓			
Accessibilità diretta e relazione con le reti della mobilità pedonale	✓			
Connessione attraverso percorsi della mobilità lenta che non presentano alcun tipo di rischio per gli utenti ed i fruitori dei servizi				

STTM 3 VERIFICA DI IDONEITA' LOCALIZZATIVA DI INSEDIAMENTI PER GLI SPAZI DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLA DISTRIBUZIONE	Compilazione necessaria			Specificare
		Si	No	
Analisi del contesto				
Polo produttivo o logistico di rilevanza metropolitana	✓			
Polo produttivo o logistico di rilevanza sovracomunale	✓			
Altra tipologia di polo produttivo o logistico				
Vincoli del contesto				
Aree non interessate (totalmente o parzialmente) da ambiti ed elementi di valore naturale, storico e culturale	✓			
Aree esterne (totalmente o parzialmente) ad aree protette ed ecosistemi	✓			
Aree non attraversate (totalmente o parzialmente) dalla rete ecologica	✓			
Aree non classificate (totalmente o parzialmente) come ambiti agricoli di interesse strategico	✓			
Assenza (totale o parziale) di rete idrografica e di aree a rischio idrogeologico	✓			
Assenza (totale o parziale) di vincoli di legge	✓			
Tipologia di area				
Localizzazione in ambiti di accessibilità rispetto agli svincoli stradali (3 km)	✓			
Ambiti di rigenerazione urbana e territoriale (art. 8bis LR n. 12/2005)				
Aree dismesse				
Ambiti di trasformazione ad uso produttivo				

Bilancio delle diffusività territoriali - Analisi del contesto e idoneità localizzativa

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE O METROPOLITANA	Unità Paesistico Ambientale (UPA)	Comune	
VULNERABILITA' DEI LUOGHI RISPETTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Sensibilità rispetto alle caratteristiche delle UPA	Punteggio	Punteggio attribuito
1 - Indicatori di adattamento e risposta agli eventi meteorici estremi (alluvioni e siccità)	Classe		
1.1 - Livello di vulnerabilità delle UPA in base all'indice di superficie drenante	Inferiore a 65% (Vulnerabilità alta - ROSSO)	3	
	Compresa tra 65% e 75% (Vulnerabilità medio alta - ARANCIO)	1	
	Altre classi	0	
1.2 - Indice di superficie drenante (K_{dren})	$K_{dren} = 0$ (BIANCO)	3	
	K_{dren} tra 0.0001 e 0.1000	2	
	K_{dren} tra 0.1000 e 0.2000		
	Altri valori		
1.3 - Erogazione potenziale del Servizio Ecosistemico Regolazione/Protezione degli Eventi Estremi	0 (BIANCO)		
	1		
	Altri valori		

Tabella A.2 Strategicità della localizzazione ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della Rete Verde Metropolitana (RVM)

La localizzazione dell'intervento proposto viene verificata, in base ad indicatori tratti dalle analisi interpretative del progetto della Rete Verde Metropolitana, in relazione a:

2 - Indicatori di adattamento e mitigazione dell'isola di calore	Classe	
2.1 - Livello di vulnerabilità delle UPA in base alle temperature notturne estive	Alto (ROSSO) $T^{\circ}C = >31$	3
	Medio alto (ARANCIO) ($T^{\circ}C >28-31$)	2
	Medio (GIALLO) ($T^{\circ}C >25-28$)	1
	ALTRI VALORI ($T^{\circ}C < 25$)	0
2.2 - Temperature notturne estive	$T^{\circ}C = >31$	3
	$T^{\circ}C >28-31$	2
	$T^{\circ}C > 25-28$	1
	ALTRI VALORI ($T^{\circ}C < 25$)	0
2.3 - Erogazione potenziale del Servizio Ecosistemico Regolazione del microclima	0 (BIANCO)	3
	1	1
	Altri valori	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO		

- **adattamento e alla risposta agli eventi meteorici estremi (alluvioni e siccità)**
- **adattamento e mitigazione dell'isola di calore.**

Bilancio delle diffusività territoriali - Area di irraggiamento stimato

Tabella B Area di irraggiamento stimato

Area/Ambito territoriale di irraggiamento		Enti locali, Zone omogenee o Comuni interessati dalle esternalità				
Macrocategorie	Specificare	Comuni e Province	ZO di appartenenza	Altre ZO/ Comune di Milano	CMM	Specificare
1) Diretrici viabilistiche						
2) Sistemi infrastrutturali						
3) Ambiti ed elementi di valore naturale, agricolo, storico e culturale						
4) Rete idrografica e rischio idrogeologico						
5) Elementi della REM						
6) Unità Paesistico Ambientali (UPA) della RVM						
7) Bacini di fruizione dei servizi						
Altro						

Relazione circa le esternalità diffuse potenziali dell'intervento

Il Comune, a partire dalla verifica degli elementi sotto elencati, deve **evidenziare la tipologia e la portata degli effetti diffusivi a impatto negativo potenzialmente generabili** dall'attuazione delle previsioni, rappresentando gli effetti delle esternalità sul capitale naturale, sui servizi ecosistemici, sui funzionamenti territoriali e infrastrutturali:

- ✓ **Interferenze con le continuità ecologiche e di contesto: rete ecologica** - calcolo dei seguenti indicatori:
 - Incidenza sui passaggi faunistico-venatori esistenti finalizzati a superare le interferenze (n.)
 - Riduzione della qualità ecologica (aree boscate, vegetazione arboreo arbustiva, siepi, filari) e delle dimensioni dei varchi della rete ecologica (mq, m)
 - Indicatore di connettività ambientale (m)
- ✓ **Pressioni sulle dotazioni territoriali, le reti e le centrali erogative di servizi**
- ✓ **Aumento del carico indotto sulla viabilità, sul traffico e sulla dotazione delle aree di sosta per i veicoli**

Bilancio delle diffusività territoriali - Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE DELL'HABITAT E DEL PAESAGGIO	Compilazione necessaria		Influenza RVM (STTM 1)	Sì	No
	STTM 2	STTM 3			
Integrazione tra paesaggio e insediamento					
Filtri di mitigazione visiva degli insediamenti		✓	✓		
Integrazione paesaggistica delle aree a pertinenza dei grandi insediamenti (parcheggi, aree carico-scarico, etc.)			✓		
Recinzioni (se presenti) integrate al paesaggio					
Integrazione paesaggistica e architettonica e tutela della qualità percettiva del paesaggio					
Manufatti architettonicamente coerenti con il contesto e con impatto visivo limitato	✓	✓			
Recupero e riutilizzo di edifici caratterizzati da interesse storico-testimoniale interni all'area					
Interramento delle linee elettriche		✓			
Integrazione con il territorio agricolo					
Presenza di attività connesse alla lavorazione delle materie prime					
Mitigazione paesaggistica tra l'area dell'insediamento e il margine agricolo	✓	✓	✓		
Riqualificazione degli spazi aperti					
Deimpermeabilizzazione dei suoli e riduzione aree asfaltate o pavimentate		✓	✓		
Riduzione del carico inquinante da suoli impermeabilizzati			✓		
Fruibilità delle aree verdi	✓	✓	✓		
Interventi di forestazione urbana					
Presenza di grandi superfici alberate			✓		
Infrastrutturazione ecologica delle aree di intervento					
Sviluppo della Rete Ecologica Comunale (REC)					
Utilizzo del verde lungo gli assi stradali			✓		

Tabella C.1 Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi

Se l' idoneità localizzativa non risulta sufficientemente verificata e/o risulta un'alta vulnerabilità dei luoghi interessati dall'intervento previsto



il Comune **garantisce adeguate soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi** derivate dai criteri qualitativi di sostenibilità e di innovatività sviluppati nel quadro propositivo delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, volte a superare le criticità della localizzazione evidenziate

Bilancio delle diffusività territoriali - Soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti negativi

NBS	Livello di vulnerabilità delle UPA di riferimento ¹	Sì	No	Specificare
Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua con interventi sulla morfologia, (allargamento, sistemazione e rimodellazione naturalistica dell'alveo che comprenda anche le fasce golenali) volta a diversificare gli ambienti e le dinamiche fluviali				
Riapertura di corsi d'acqua tombati e riconnessione del reticolo idrico minore, con riequipaggiamento vegetazionale delle sponde				
Parchi e piazze dell'acqua (strutture complesse di almeno 1000 mq, contenenti almeno 3 tipologie diverse di NBS tra cui un <u>rain garden</u>)				
Stagni e zone umide (100 mq stoccano ca 75 mc acqua)				
Fitodepurazione (qualora la fitodepurazione sia associata ad altre NBS, la soglia riportata nelle "caratteristiche premiali" può essere ridotta del 20%)				
Bacini di infiltrazione e/o <u>bioritenzione</u> , <u>Rain garden</u> (100 mq gestiscono 30 mc)				
Canali e fossi vegetati (SUDS)				
Aree generiche di infiltrazione vegetate al di sotto di 200 mq (banchine e fasce erbose, aiuole di piccole dimensioni, filari in terreno profondo senza cordoli)				
Trincee filtranti				
Prati armati in sostituzione di pavimentazioni impermeabili in nuovi interventi entro i TUC				

Tabella C.2 Interventi generatori di benefici per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana (RVM)

Se l' idoneità localizzativa non risulta sufficientemente verificata e/o risulta un' alta vulnerabilità dei luoghi interessati dall'intervento previsto



il Comune **specifica** gli interventi generatori di benefici per l'attuazione della STTM 1 e della Rete Verde Metropolitana previsti ai fini dell'adattamento e della risposta agli eventi meteorici estremi e dell'adattamento e mitigazione all'isola di calore

Interventi sinergici	Livello di vulnerabilità delle UPA di riferimento ¹	Sì	No	
Piazzali/aree impermeabili allagabili				
Pavimentazioni drenanti				
Pozzi perdenti o d'infiltrazione				
Strutture modulari per l'infiltrazione				
Impianti per recupero, stoccaggio e riuso				
Cisterne per riuso dell'acqua piovana				

Bilancio delle diffusività territoriali - Risorse generabili per compensazioni di esternalità diffuse non mitigabili

Il Comune **propone modalità di perequazione** da sottoporre ai soggetti potenzialmente coinvolti dalle esternalità, considerate le esternalità diffuse generabili dagli interventi con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana dello strumento urbanistico e le previste soluzioni di minimizzazione e mitigazione delle stesse.

Tale proposta va esplicitata in una breve relazione secondo il seguente schema, che costituirà **la base per l'attivazione della concertazione finalizzata alla definizione di un accordo territoriale**.

	Campi di applicazione dell'Accordo territoriale perequativo		
	RISORSE FINANZIARIE	BENI IMMOBILI	QUOTE CONSUMO DI SUOLO
Conferimento per previsioni di insediamenti di rilevanza sovracomunale e metropolitana in PGT e varianti generali	Quote di oneri di urbanizzazione (conferimento asincrono , al momento dell'attuazione)	Messa a disposizione di beni (anche contestuale all'approvazione dello strumento urbanistico)	Ricorso alla facoltà prevista dall'art. 11, comma 4, delle NdA del PTM di scambio di quote di consumo di suolo
Conferimento per previsioni di insediamenti di rilevanza sovracomunale e metropolitana in varianti puntuali e SUAP	Quote di oneri di urbanizzazione (conferimento sincrono - contestuale mediante Accordo territoriale)	Messa a disposizione e/o trasferimento di beni (contestuale mediante Accordo territoriale)	Ricorso alla facoltà prevista dall'art. 11, comma 4, delle NdA del PTM di scambio di quote di consumo di suolo (con Accordo territoriale)

Conferenza consultiva di concertazione

La conferenza consultiva di concertazione costituisce strumento attuativo del Piano Territoriale Metropolitano, **preordinato al riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana** di cui all'art. 10 delle NdA

- ✓ **è volta a favorire la partecipazione** delle amministrazioni, dei gestori di pubblici servizi e degli attori territoriali coinvolti in procedimenti aventi potenziali ricadute su altri enti o soggetti interessati;
- ✓ **è finalizzata alla condivisione** delle **decisioni**, dell'equo **riparto di risorse generate** dalle decisioni pubbliche e dell'adeguata **compensazione di esternalità diffuse**, secondo i principi ispiratori del PTM;
- ✓ **è preordinata a sollecitare la ricerca di condizioni** territoriali, infrastrutturali, finanziarie finalizzate alla **sottoscrizione di un accordo territoriale** da parte di tutti i soggetti interessati.

Conferenza consultiva di concertazione. Disciplina di funzionamento

La **Disciplina di funzionamento della conferenza consultiva di concertazione**, approvata con Decreto dirigenziale n. 9583 del 21 novembre 2023 del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana di Città metropolitana, è pubblicato sul sito al seguente indirizzo:
https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/urbanistica/Riconoscimento_della_rilevanza_sovracomunale_e_metropolitana/conferenza_consultiva_concertazione.html



Rilevanza
sovracomunale
e
metropolitana

Titolo I Principi generali

- Art. 1 Conferenza consultiva di concertazione
- Art. 2 Funzionalizzazione ad accordi
- Art. 3 Accompagnamento e supporto tecnico
- Art. 4 Condivisione della base conoscitiva e prospettazione di scenari

Titolo II Attivazione della conferenza

- Art. 5 Promozione della conferenza
- Art. 6 Relatore tecnico
- Art. 7 Contraddittorio preventivo
- Art. 8 Convocazione
- Art. 9 Presidente della conferenza
- Art. 10 Diritto di voto
- Art. 11 Partecipazione alla conferenza
- Art. 12 Partecipazione di Città metropolitana di Milano
- Art. 13 Validità della seduta

Titolo III Procedimento deliberativo

- Art. 14 Fase di verifica e formulazione degli scenari
- Art. 15 Puntuazione conclusiva
- Art. 16 Effetti della deliberazione
- Art. 17 Rinvio

Conferenza consultiva di concertazione. Disciplina di funzionamento

Intervento suscettibile di trovare cornice in un accordo territoriale

Il Comune può avanzare una proposta nel corso dell'elaborazione dello strumento urbanistico, **prima della sua adozione**, oppure CMM può individuarla **in sede di verifica di compatibilità** della pianificazione urbanistica adottata

Promozione della conferenza (Art. 5)

CMM, entro venti giorni:

- dichiara **ammissibile** l'istanza di attivazione della conferenza;
- **identifica le amministrazioni e i soggetti da invitare** a partecipare alla conferenza (con generale esclusione dei soggetti privati portatori di interessi particolari);
- **convoca la conferenza** (max 45 dopo l'avvio del procedimento).

Attività preparatorie e contraddittorio preventivo (Artt. 5-6-7)

È nominato il **relatore tecnico di CMM** che coordina (eventualmente supportato dal **co-relatore tecnico** designato dal Comune di Milano per i comuni della Città centrale) che coordina il processo e mette **a disposizione di tutti i soggetti**:

- la documentazione allegata all'istanza;
- ulteriori informazioni territoriali utili a fornire un quadro aggiornato, in vista della formulazione dei diversi scenari;
- i pareri dei diversi settori di CMM competenti.

Conferenza consultiva di concertazione (Artt. 8-9-10-11-12-13)

- La conferenza è **presieduta dal Sindaco metropolitano** o suo delegato;
- La partecipazione di CMM compete al **dirigente della pianificazione territoriale**, assistito dal relatore tecnico, con il compito di perseguire gli obiettivi generali di CMM e di rappresentare la posizione dei diversi settori competenti;
- I Comuni partecipano tramite il **Sindaco** o suo delegato (sulla scorta di atti legittimanti le scelte espresse in conferenza o con ratifica delle stesse entro 30gg);
- CMM, i Comuni e i soggetti coinvolti da CMM hanno **diritto di voto pro capite**,
- La conferenza consultiva si celebra in una sola seduta o al massimo in due sedute per casi particolarmente complessi.

Accompagnamento e supporto tecnico (Art. 3)

CMM assicura ai comuni adeguato **supporto tecnico entro una fase preliminare di accompagnamento** anche organizzando occasioni di approfondimento e di affinamento della proposta e della necessaria documentazione a supporto

Attivazione del procedimento preordinato alla convocazione della conferenza di concertazione (Art. 3)

Esaurita la fase di accompagnamento, la proposta, completa degli opportuni documenti illustrativi tra cui il Bilancio delle diffusività territoriali, l'istanza di attivazione può essere **formalizzata dal comune interessato**

Conferenza consultiva di concertazione. Disciplina di funzionamento

Verifica e formulazione degli scenari (Art. 14)

- Il **Comune** illustra i contenuti della proposta
- Il **relatore tecnico**:
 - attesta la completezza documentale della proposta,
 - riferisce circa il quadro conoscitivo e la conformità ordinamentale e la coerenza con i principi orientatori del PTM,
 - illustra i diversi scenari (già resi disponibili) fornendo indicazioni circa i dispositivi perequativi e compensativi
- Il **Presidente** apre la discussione



Puntuazione conclusiva (Art. 15)

- Sulla scorta delle posizioni prevalenti in conferenza il relatore tecnico redige e illustra la **proposta di puntuazione conclusiva** e indica puntualmente gli **impegni perequativi e compensativi** che l'amministrazione proponente assumerà e i **criteri di riparto delle risorse e di allocazione delle iniziative** compensative.
- I soggetti coinvolti esprimono la propria posizione sulla puntuazione mediante una **motivata espressione di consenso o di dissenso** necessariamente propositivo e condizionato.
- La puntuazione conclusiva è oggetto di **votazione finale** con immediata proclamazione del risultato e **sottoscrizione** da parte dei partecipanti dell'esito della votazione.



Effetti della Conferenza di concertazione e sottoscrizione dell'accordo territoriale (Art. 16)

- La **puntuazione conclusiva è vincolante** per i soggetti che si sono espressi favorevolmente in conferenza.
- CMM redige e trasmette ai soggetti coinvolti la **proposta di accordo territoriale**, conforme alla puntuazione conclusiva approvata dalla conferenza, entro venti giorni.
- I **soggetti coinvolti approvano l'accordo** entro venti giorni.
- **CMM recepisce l'accordo all'interno del parere di compatibilità** ovvero, se il procedimento non può essere completato nei termini di legge per l'istruttoria di compatibilità, la proposta sarà stralciata dal parere dello strumento urbanistico (art. 10 delle Nda PTM).
- In caso di accordo esterno ad una verifica di compatibilità di un atto di pianificazione, **CMM recepisce l'accordo in apposito decreto del Sindaco** metropolitano.
- In caso di ingiustificata **inerzia del Comune** proponente si considera dismesso l'interesse all'iniziativa e la puntuazione conclusiva perde i propri effetti vincolanti.
- **L'espressione di dissenso in seno alla conferenza o la mancata ratifica dell'accordo** da parte di un soggetto partecipante con diritto di voto lo escludono dai benefici dell'accordo e precludono allo stesso la possibilità di formulazione di una nuova proposta relativamente alla medesima fattispecie nel triennio successivo.
- Il Comune proponente, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo da parte di uno dei soggetti che si erano espressi favorevolmente, **può richiedere la riconvocazione della conferenza**.



Città
metropolitana
di Milano

<https://www.cittametropolitana.mi.it/PTM/index.html>

https://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/index.html

https://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_metropolitano/index.html

<https://www.cittametropolitana.mi.it/websit/index.html>

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/index.html